

# Next Elettronica, l'impresa di Piano Lago salvata dai lavoratori. Legacoop Calabria: serve un tavolo regionale

La Calabria, quella che si rimbocca le maniche, che ha il coraggio di sfidare il futuro a testa alta credendo in se stessa, abbattendo gli stereotipi del lamento e dell'assistenzialismo, sta tutta nell'impianto della Next elettronica - impresa cooperativa di 16 soci lavoratori, più due istituzionali - di Piano Lago, nel comune di Mangone (Cosenza). Donne e uomini che non si sono rassegnati alle logiche del mercato e le hanno capovoltate, diventando imprenditori di se stessi per recuperare know how e professionalità, restituendo ricadute socio-economiche positive al territorio che li ha accolti. A raccontare questa esperienza, alcuni dei protagonisti istituzionali di questo percorso che ha permesso alla Next elettronica di tagliare un traguardo importante: essere la prima impresa workers buyout in Calabria. Per questo, Legacoop Calabria, presieduta da Lorenzo Sibio, il 7 luglio scorso ha tenuto nella sede dell'impresa la riunione della direzione regionale alla quale avrebbe dovuto partecipare in presenza anche il presidente nazionale Mauro Lusetti, in visita a Legacoop Marche a causa di un grave lutto che ha colpito l'organizzazione: la morte del direttore Fabio Grossetti. Un minuto di silenzio e il ricordo di Legacoop Calabria anche per Antonello Antonante, fondatore del teatro dell'Acquario di Cosenza, scomparso mercoledì scorso.

Lusetti, come il vice presidente regionale e responsabile del settore Produzione & Servizi Legacoop Calabria, Maurizio De Luca, e il docente dell'Unical, Mario Maiolo, hanno portato il proprio contributo al dibattito a distanza, arricchendo la riflessione e le proposte degli altri relatori presenti: Francesca

Montalti (responsabile nazionale settore Industria Legacoop), Massimo Covello (Fiom Cgil), la senatrice Michela Caligiuri e l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo. I vertici di Legacoop hanno sottolineato "l'importanza della presenza delle istituzioni proprio perché ha fornito l'occasione di illustrare un modello virtuoso che necessita di tutto il sostegno degli enti territoriali. Attraverso Sibio e De Luca, in particolare, è stata rilanciata la richiesta di un tavolo regionale per la crisi d'impresa, sia per intercettare e sia per monitorare le imprese dopo la nascita del WBO. Così come è stata ribadita la necessità di intervenire sulla legge 13/1979 relativa all'adozione di provvedimenti diretti alla promozione e allo sviluppo della cooperazione".

A fare gli onori di casa, dopo il sindaco di Mangone Orazio Berardi, è stato il presidente di Next Elettronica, Pietro Aiola, ha coordinato i lavori il vice presidente di Legacoop Calabria Claudio Liotti. Tra i presenti anche la sindaco di Santo Stefano di Rogliano, Lucia Nicoletti, e il vice sindaco di Cellara, ex dipendente dell'azienda rilevata dai colleghi, Santo Perri. "Abbiamo un potenziale nel nostro know how e nelle risorse umane che rappresentano il nostro valore aggiunto - ha detto il presidente di Next, Aiola - Siamo tenuti a far bene, non possiamo deludere le aspettative per tutto quello che si è fatto e si sta facendo".

Con il termine workers buyout o "impresa recuperata" si intendono le cooperative nate per iniziativa di dipendenti che rilevano l'azienda - o un ramo di essa - e riescono in questo modo a mantenere un'attività produttiva, altri-

che non ha incentivi per questo settore: c'è bisogno di politiche industriali non di pacche sulle spalle, bisogna puntare sull'innovazione".

L'assessore regionale Gallo ha evidenziato l'importanza del rapporto con l'Unical - che "non fabbrica diplomati di laurea ma intellegenze, quello che spesso manca nella nostra regione" - e ha evidenziato "lo scatto di coraggio di questi lavoratori che spesso manca nella società. Ci hanno dimostrato che nulla è impossibile. Dobbiamo accompagnare questi settori con produzioni che fanno innovazione".

"Avete scelto di essere imprenditori di voi stessi dimostrando che esistono potenzialità che sono ricchezze per tutta la regione, non solo per il territorio in cui lavorate - ha detto la senatrice Caligiuri -. Siete un esempio da seguire e io mi candido ad essere al vostro fianco: la vostra azienda deve diventare un punto di riferimento per tutta la Calabria". Secondo Maurizio De Luca "la scelta di questi lavoratori è una scelta di campo, quella di un modello d'impresa che associa il profitto alla qualità della vita. E noi dobbiamo raccontare la buona cooperazione".

Infine, anche con la scelta di tenere la direzione regionale nella sede di Next Elettronica, Legacoop racconta "la voglia di resistere e di riscatto che sfida la burocrazia e gli ostacoli", ha affermato il presidente Lusetti in conclusione, dopo una disamina della situazione economica generale di incertezza, che tra aumento del costo delle materie prime e delle energie, i postumi della pandemia e la guerra nel cuore dell'Europa, rischia di far registrare il fallimento di circa 600 imprese. "Il modello del WBO può essere la risposta: recuperare le imprese in crisi e farle più essere una delle possibilità che abbiamo per avere speranza nel futuro, dimostra che una strada alternativa alla chiusura delle imprese c'è, piuttosto che diventare persone sostenute dallo Stato. Si tratta di un progetto di vita - ha concluso - e la cooperazione fa la propria parte fornendo gli strumenti per crederci e diventare esempi di buone pratiche".

## CoopCulture, martedì 19 luglio la presentazione del Rapporto di Sostenibilità

Il prossimo 19 luglio alle 16.30, in occasione dell'assemblea dei soci, CoopCulture presenterà il Rapporto di Sostenibilità degli ultimi due anni, 2020-21. L'incontro si svolgerà a Roma, presso Palazzo Merulana (Via Merulana 110). La cooperativa, che dal 2014 è impegnata nella rendicontazione annuale delle proprie attività sotto vari profili (economico, sociali, culturale e organizzativo) ha adottato per questo Rapporto il framework UNESCO Culture/2030 Indicators, per raccontare al meglio il proprio impatto in termini di prosperità e qualità della vita, ambiente e resilienza, conoscenze e competenze.

Nonostante i due anni della pandemia siamo stati per CoopCulture e per i propri soci, come per tutto il settore culturale, un tempo complesso, hanno consentito di portare avanti con determinazione processi già da tempo avviati verso la transizione digitale e la sostenibilità. Innovazione e approccio cooperativo sono strumenti per rigenerare i territori con la cultura e alimentare nuove filiere collaborative.

Parteciperanno all'evento Giovanna Barni, presidente di CoopCulture; Assuntela Messina, sottosegretario all'Innovazione tecnologica; Pierluigi Stefanini, presidente AsviS; Mauro Lusetti, presidente Legacoop. Sarà possibile seguire l'evento in streaming a questo link: <https://us06web.zoom.us/j/81508589570>.

## BlockEthic®, il progetto di Eticæ-SiA per il recupero della carta



Si chiamano BlockEthic® i block-notes fatti di carta riciclata che nascono dall'iniziativa della Cooperativa Eticæ-Stewardship in Action di Legacoop Lazio in collaborazione con Xs Print Lab. Dal 2016, il progetto di economia circolare permette di dare una seconda vita alla carta destinata allo smaltimento proveniente da aziende e uffici, attraverso un processo di raccolta, selezione e trasformazione in block-notes di riciclo brandizzati.

I BlockEthic®, oltre ad essere gadget personalizzabili, contribuiscono ad incrementare la consapevolezza sull'uso responsabile di una risorsa importante e di grande valore come la carta.

Tramite giornate di incontro e distribuzione dei box di raccolta della carta (anch'essi brandizzabili e personalizzabili ma, soprattutto, sui quali sono stampate le linee guida per la raccolta della carta), Eticæ-SiA accompagna le realtà che aderiscono al progetto con momenti di informazione e sensibilizzazione sull'utilizzo responsabile delle risorse in ottica di economia circolare e sviluppo sostenibile.

Per scoprire costi e modalità di adesione al progetto BlockEthic®: <https://www.eticæ.it/prodotti/blockethic/>